

Avv. Eleonora Trigari  
Via del Futurismo, 21  
20138 Milano  
Tel.: 02-39981383  
Cell.: 349-0818124  
Fax: +391782288257  
e-mail: e.trigari@studiolegaletrigari.it

## D'AUTORE NEWS



*In questo numero:*

<i>Il contratto di edizione – Gli obblighi per l'editore</i>	<i>Pag. 1</i>
<i>Bologna Children's Book Fair</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Un diritto d'autore per tutti</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Pirateria digitale</i>	<i>Pag. 5</i>

Questo mese abbiamo il piacere di aprire la nostra newsletter con una notizia che ci riempie di orgoglio. Anche per l'anno 2011 proseguono, infatti, le nostre attività di formazione e i nostri corsi continuano ad arricchirsi.

Da quest'anno, oltre ai già collaudati corsi relativi alla tutela di diritto di autore sulle opere a fumetto, il nostro portafoglio-corsi contemplerà anche il diritto d'autore sulle opere pubblicitarie e sulla fotografia.

Come sempre i corsi sono dedicati a scuole ed università, ma sono previste anche declinazioni pensate appositamente per case editrici, agenzie

pubblicitarie, di creatività e di comunicazione.

I corsi sono declinabili su moduli personalizzati, che possono essere organizzati in più giorni oppure nell'arco di una sola giornata.

Se desiderate maggiori informazioni non esitate a contattarci!

### **Il contratto di edizione – Gli obblighi per l'editore**



La legge n. 633/1941 e sue successive modificazioni (di seguito, per brevità, l.d.a.) e il relativo regolamento di esecuzione prevedono in sintesi i seguenti obblighi a carico dell'editore:

- i. riprodurre e porre in vendita l'opera col nome dell'autore, ovvero anonima o pseudonima, se ciò è previsto nel contratto, in conformità dell'originale e secondo le buone norme della tecnica editoriale;
- ii. pagare all'autore i compensi pattuiti;
- iii. contrassegnare gli esemplari dell'opera con il bollino S.I.A.E., a meno che non vi provveda l'autore apponendo la propria firma autografa su ciascuno degli esemplari.

Avv. Eleonora Trigari  
Via del Futurismo, 21  
20138 Milano  
Tel.: 02-39981383  
Cell.: 349-0818124  
Fax: +391782288257  
e-mail: e.trigari@studiolegaletrigari.it

In questo numero esaminiamo gli obblighi dell'editore rispetto alle modalità e al termine di pubblicazione. Nel numero successivo passeremo in rassegna gli obblighi dell'editore relativi al versamento dei compensi.

La pubblicazione, da effettuarsi secondo le buone norme della tecnica editoriale, deve avere luogo entro il termine stabilito nel contratto, che comunque non può eccedere i due anni dalla consegna all'editore dell'esemplare completo e definitivo dell'opera (art. 127, comma 1 l.d.a.).

È nullo ogni patto che contenga la rinuncia alla fissazione di un termine per la pubblicazione dell'opera, o che contenga un termine superiore a quello massimo di due anni dalla consegna dell'opera all'editore (art. 127 l.d.a.).

Tra l'altro, *"se l'acquirente del diritto di pubblicazione o riproduzione non fa pubblicare o riprodurre l'opera nel termine concordato [...] l'editore deve restituire l'originale dell'opera e l'autore ha diritto di domandare la risoluzione del contratto"* (art. 128, comma 1, l.d.a.), oltre al risarcimento dei danni, a meno che la mancata pubblicazione derivi da cause di forza maggiore.

Il numero di edizioni da pubblicare dipende dal tipo di contratto.

Come spiegato nel numero precedente, se si tratta di contratto per edizione, l'editore dovrà pubblicare il numero di edizioni determinato nel contratto. Qualora non sia indicato nel contratto il numero minimo di esemplari per ogni edizione, si intende che il contratto abbia

per oggetto una sola edizione, per il numero massimo di duemila esemplari.

Nel caso invece di contratto a termine, l'editore dovrà pubblicare il numero di edizioni che stimi necessario, secondo il numero minimo di esemplari stabilito - a pena di nullità - nel contratto.

Rispetto alle edizioni successive alla prima, se nel contratto si prevede la pubblicazione di più di una edizione dell'opera, prima che l'edizione in corso si esaurisca l'editore dovrà informare l'autore, entro un congruo termine, del momento in cui l'edizione in corso andrà presumibilmente ad esaurimento (art. 124 l.d.a.).

Contestualmente, l'editore dovrà far sapere all'autore se intende procedere o meno ad una nuova edizione.

Se l'editore ha dichiarato di voler procedere ad una nuova edizione e poi non vi procede entro due anni dalla notifica di tale dichiarazione, oppure se ha dichiarato di rinunciare ad una nuova edizione, il contratto si intende risolto.

Inoltre, l'autore ha diritto al risarcimento del danno per la mancata nuova edizione, a meno che non sussistano giusti motivi da parte dell'editore. Per giusti motivi si deve intendere, in particolare, l'eccessiva onerosità sopravvenuta.

Non sembra tuttavia logico pensare che la sanzione del risarcimento del danno sia applicabile anche in relazione ai contratti a termine, nei quali, come si è visto, l'editore è libero di valutare o meno l'opportunità di pubblicare una o più edizioni nel termine prefissato, a meno che l'editore, interpellato, dichiari di voler

Avv. Eleonora Trigari  
Via del Futurismo, 21  
20138 Milano  
Tel.: 02-39981383  
Cell.: 349-0818124  
Fax: +391782288257  
e-mail: e.trigari@studiolegaletrigari.it

procedere ad una nuova edizione e poi non lo faccia.

Prima di procedere alle nuove edizioni, l'editore deve interpellare l'autore e domandargli se intende introdurre alcune modificazioni nell'opera. Il diritto di introdurre modificazioni nell'opera, fino a che la stessa non sia pubblicata per la stampa, spetta all'autore anche in relazione alla prima pubblicazione. Deve tuttavia trattarsi di modificazioni che non alterino il carattere e la destinazione dell'opera. Inoltre, l'autore dovrà sopportare le maggiori spese derivanti dalla modificazione.

In difetto di accordo tra le parti, il termine per eseguire le modificazioni è fissato dall'Autorità giudiziaria (art. 129 l.d.a.).

### **Bologna Children's Book Fair**



Vi segnaliamo che anche quest'anno, dal 28 al 31 Marzo 2011, si terrà a Bologna il più importante evento su base nazionale di editoria per ragazzi.

La Children's Book Fair è riconosciuta in tutto il mondo come l'evento da non perdere per tutti coloro che si occupano di contenuti culturali per ragazzi.

Il palinsesto è molto ricco di appuntamenti e saranno presenti giornalisti selezionati delle principali testate giornalistiche di tutto il mondo.

Un particolare occhio di riguardo sarà rivolto alla Lituania, Paese ospite d'onore, che propone la mostra "Illustrarium": un itinerario che intende ripercorrere l'evoluzione dell'illustrazione lituana e presentare gli artisti più famosi attraverso la magia delle opere maggiormente rappresentative.

Alla Children's Book Fair saremo presenti anche noi, per seguire le ultime novità del settore e approfondire tutte le tematiche che riguardano più da vicino il diritto d'autore nell'editoria per ragazzi.

Per tutti coloro che desiderano maggiori informazioni, rimandiamo al sito ufficiale della fiera di Bologna: [www.bookfair.bolognafiere.it](http://www.bookfair.bolognafiere.it)

### **Un diritto d'autore per tutti**

"In alcuni Paesi, per la prima volta, stiamo assistendo a nuove forme di intensa partecipazione democratica". Con queste parole il commissario dell'Agcom, Nicola D'Angelo, ha aperto la tavola rotonda "Un diritto d'autore per tutti", che si è svolta il 24 Febbraio 2011 a Roma presso il Senato della Repubblica.

L'incontro, promosso dall'Istituto Politiche per l'Innovazione, Federazione FEMI e Nexa, è servito come momento di riflessione e confronto sul tema dei nuovi modelli di business nel mercato dei contenuti audiovisivi.

Il convegno ha rappresentato l'occasione per contribuire alla consultazione pubblica aperta da Agcom, che condurrà nelle prossime settimane alla stesura del Testo Unico sui media televisivi con le modifiche apportate dal Decreto Romani.

Ad Agcom verranno dunque affidati compiti di regolamentazione del

Avv. Eleonora Trigari  
Via del Futurismo, 21  
20138 Milano  
Tel.: 02-39981383  
Cell.: 349-0818124  
Fax: +391782288257  
e-mail: e.trigari@studiolegaletrigari.it

copyright, i quali tuttavia, come riconosciuto da D'Angelo stesso, a causa delle implicazioni su diritti di rilievo costituzionale dovrebbero essere appannaggio del nostro Parlamento. Secondo Marco Pierani, responsabile degli affari istituzionali di Altroconsumo, occorre inoltre una moratoria per sottoporre il testo al vaglio di "una schiera di avvocati", poiché l'"enforcement" sul diritto d'autore rischia di incidere pesantemente sulle possibilità di accesso da parte degli utenti all'informazione per mezzo di Internet.

In netto contrasto le posizioni di Paolo Marzano, presidente del Comitato consultivo sul diritto d'autore, che ha sottolineato come il copyright si rivolga alla valorizzazione della cultura, poiché essa stessa ha un costo e gli autori e i produttori di contenuti devono essere remunerati per i propri sforzi creativi. La pirateria invece, afferma Marzano, distrugge questo tipo di meccanismo. Dello stesso avviso è Matteo Mille, presidente di Business Software Alliance, il quale rivela come in Italia un software su due sia "piratato", generando un perdita di circa 1,3 miliardi di euro all'anno.

Carlo Blengino del Centro Nexa su Internet e Società del Politecnico di Torino osserva come oggi si debba tener conto di una partecipazione corale alla produzione dei contenuti in cui i consumatori, nel caso delle "mash up", divengono co-autori che spesso non hanno la forza economica necessaria per far valere i propri diritti. Oltre a ciò, un'offerta di contenuti svincolata dalle piattaforme, i cosiddetti "walled garden", rappresenta un presupposto

fondamentale per una vera e propria trasformazione di natura culturale.

A questo proposito, Vincenzo Vita, vice presidente della Commissione cultura del Senato, ha posto l'attenzione sulla necessità di mettersi al passo con una nuova fenomenologia che coinvolge la produzione ed il consumo dei contenuti, in cui sia favorito un approccio di tipo riformista piuttosto che restrittivo. A tal fine, tuttavia, sono necessarie condizioni che in Italia, anche per la mancanza di infrastrutture adeguate, sono ancora in una fase embrionale. Antonello Busetto di Confindustria Servizi innovativi rileva come soltanto il 50 per cento degli italiani usi Internet e di questi uno su cinque sfrutti sistemi di pagamento online. Un consumo legale non può prescindere da sistemi di pagamento sicuri, conseguibili attraverso una politica industriale volta a favorire investimenti sulla rete fissa e quella mobile.

All'interno del dibattito sono intervenuti anche gli Internet Service Provider, spesso chiamati in causa nell'applicazione di misure restrittive e di rimozione dei contenuti online. Dino Bortolotto, presidente di AssoProvider, evidenzia come gli Isp non dovrebbero essere coinvolti su ciò che transita all'interno delle loro reti, poiché questo implicherebbe ingenti sforzi economici. Oltretutto, afferma Paolo Nuti, presidente di Aiip, è impossibile applicare un filtraggio che non si aggirabile, in quanto Internet è stata progettata per funzionare in ogni caso. Ed è anche grazie a questo elemento che oggi, in alcuni Paesi, stiamo assistendo a una transizione democratica senza precedenti.

Avv. Eleonora Trigari  
Via del Futurismo, 21  
20138 Milano  
Tel.: 02-39981383  
Cell.: 349-0818124  
Fax: +391782288257  
e-mail: e.trigari@studiolegaletrigari.it

## **Pirateria digitale**

Che la pirateria dilagasse su Internet lo si sapeva già, ora un'indagine di un istituto inglese è riuscita anche a quantificarla.

La multinazionale dell'intrattenimento NBC Universal ha infatti commissionato a Envisional, istituto britannico di ricerche di mercato, uno studio d'opinione sul legame che intercorre tra l'utilizzo di Internet, ed in particolare della banda larga, e le violazioni al diritto d'autore.

Secondo i ricercatori di Envisional, circa il 24% del traffico in rete (fatta esclusione per i contenuti pornografici) riguarda materiale "pirata".

In particolare, gli scambi BitTorrent rappresentano il 18% del traffico globale e ben due terzi di questi scambi riguardano materiale protetto da copyright come ad esempio film, musica, giochi per computer e software.

Anche i download da siti cyberlocker, cioè pagine web che ospitano specificatamente contenuti statici, riguardano addirittura per il 73% materiale protetto che viene scaricato senza autorizzazione.

Per quanto concerne il traffico in streaming, in notevole crescita negli ultimi tempi, si osserva che per il 5% i contenuti sono diffusi illegalmente.

Non fanno ovviamente eccezione le altre reti di peer-to-peer e file sharing (come ad esempio eDonkey, Gnutella, Usenet): in questo caso la circolazione di materiale pirata è stimata addirittura all'86% del traffico totale.



Copyright 2011

Tutti i diritti riservati

I contenuti del presente editoriale sono di proprietà esclusiva dell'autrice Avv. Eleonora Trigari e sono protetti dalla normativa vigente in materia di tutela del diritto d'autore, legge n. 633/1941 e successive modifiche ed integrazioni.

La riproduzione, totale o parziale, diretta o indiretta, temporanea o permanente, in tutto o in parte dell'opera, in qualunque modo o forma, la comunicazione al pubblico, la messa a disposizione del pubblico, il noleggio e il prestito, la diffusione e in generale qualsiasi utilizzazione di cui agli artt. 12 ss. della legge n. 633/1941 e successive modifiche ed integrazioni è tassativamente vietata, in mancanza di specifica ed espressa autorizzazione della titolare dei diritti